

La FantaGazzetta dello Sport

Venerdì 21 Agosto 2009

Rivista speciale del FantaMax

Anno XIII - N. 17

www.fantamax.it

Euro 1,00*

MERCATO COLPO DI MERCATO DEL SACURAMBO. FIORINI EUFORICO LO DEDICA AL PRESIDENTE

Fiorini: "un Diamante per Naccari!"

Sconvolto il giocatore: «Pensavo di giocarmi lo scudetto, ora dovrò rivedere le mie ambizioni!»



hanno detto...



« Sono molto tranquillo, mr. Fiorini è sicuro che con Morganella e Cuadrado il Sacurambo si toglierà delle soddisfazioni! »



« La squadra è fatta, il gioco ruoterà attorno al golden boy Pastore, l'elemento adatto per pascolare le mie capre! »



« Non mi interessa la campagna acquisti, a quella ci pensa il mio allenatore. Basta che non mi compri negri, slavi, rumeni e under 30... Insomma piena libertà! »



« Quest'anno non intendo sbilanciarmi ma vi darò un'anteprima: punterò su Totti! »



« Non credo che riuscirò a prendere Diego, i 700 crediti stanziati temo non basteranno... »



« Ho quasi completato la mia collezione di nanetti da giardino: dopo Datolo arriveranno Jajalo e Bertolo! »

PROMESSE MANTENUTE

PELLEGRINI PER UN SOGNO

Il Pres. Baldini e il d.t. GB lungo il cammino di Compostela

Il Pres. Baldini: «dedico questo primo titolo a me stesso e al mio d.t.! Nessuno ha idea di quanta merda abbiamo dovuto ingoiare... Ma adesso basta, avanti con Supercoppa e Coppa per un grande slam da delirio!»

RAVENNA ➔ Erano diciassette anni che il Gigante Baba (o Scottex per i nostalgici) anelava il primo scudetto al FantaMax; sembrava che una maledizione attanagliasse il Presidente Baldini, da sempre generoso nei budget e negli ingaggi ma mai ricompensato a livello di trofei. Finalmente l'incantesimo si è spezzato, ma per ottenere questo successo il duo delle meraviglie **Baldini-Gb** ha dovuto giocarsi la carta del fioretto, della penitenza in caso di vittoria: il temutissimo cammino di Compostela... Ma una promessa è una promessa e la dirigenza del Gigante non si è certo tirata indietro, intraprendendo il cammino con spirito lieto e gioioso, pensando alla prima SuperCoppa da disputare e sognando un grande slam! Ma il "fioretto" non è passato inosservato tra i partecipanti del FantaMax. Noi siamo andati ad indagare e abbiamo già un'idea di chi sarà il prossimo vincitore dello scudetto, ossia quale sarà il sacrificio più grande.

Mr. Ferrante ha deciso che in caso di scudetto porterà tutte le sue capre in un weekend premio alla fattoria di Boncellino, un weekend a base di orge. Il **Presidente Naccari** che ci vede lungo ha chiesto a

mr. Fiorini che fosse lui a sacrificarsi per amore del Sacurambo: in caso di vittoria mr. Fiorini non potrà ciullare per un mese, rinunciando così alle uscite del mercoledì sera con Magallanes! Visti i risultati degli ultimi anni può dormire sonni tranquilli...

In caso di vittoria il **Velino** invece ha promesso di sodomizzare **Vitalone**. Quando gli è stato fatto notare che la penitenza potesse essere più per il Pres. dell'Anas che per lui, ha tergiversato tirando in ballo complotti del Palazzo...

Mr. Cico ha promesso di presentarsi al Pineta con la maglia di Materazzi, al grido di "Su pure, se ciulla Inzaghi ciullo anch'io!!!", mentre **mr. Roncuzzi** ha promesso un tetto e un pasto caldo a tutti i bidoni passati dalla sua squadra e ora disoccupati (Ortega, Farias e il sudcoreano Ahn su tutti).

Ma la squadra con i favori dei pronostici è il Maalox: il fioretto è già stato fatto! In un colpo solo il **Pres. Briccoli** e **mr. Natali** hanno smesso di fumare dopo una schiavitù durata vent'anni! Non possiamo riportare l'intervista con il presidente in quanto non ha rilasciato la liberatoria... Sua madre non sapeva che fumava e non deve impararlo ora...

IL ROMPI PALLONE



Sulla scia del Gigante anche il pres. Naccari ha fatto un fioretto per ottenere lo scudetto con Fio allenatore: non insultare sul forum mr. Ferrante per un anno!

RETROSCENA

➤ Dopo mesi passati a studiare la comproprietà di Pastore, Romagnoli e Baldini si sono accorti che la regola non era passata...

La metamorfosi del Velino: presidente di giorno, rockstar di notte...



DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA ➤ Sono le 18.00 di un afoso pomeriggio estivo, nella sede del Presidente Romagnoli squilla il cellulare. È il Presidente Bratta che comunica, a meno di un mese dal mercato, di non poter essere presente alla cerimonia inaugurale del FantaMax e forse nemmeno alle prime trattative di mercato, quelle che fanno indirizzare una squadra verso lo scudetto o verso la mai ambita capra. Eppure quest'anno rinuncia al rito che nelle sue preferenze viene prima di Natale e Pasqua, prima dei cappelletti della nonna e di

una sana pompa mattutina... Il rito del mercato! Il Velino non si sbilancia, non dà motivazioni. Fitto mistero aleggia sulla sua assenza, alcuni pensano che una serie di amanti segrete possa averlo incastrato, altri sono certi di averlo sentito prenotare il campo da footvolley per una spettacolare sfida sulla spiaggia contro Miccoli, il Presidente del Sacurambo liquida la vicenda così «*Chi se ne fotte se non viene, basta che faccia una delega scritta al primo mentecatto sul mercato, se vuole gli presto Fiorini...*». Ma la verità è un'altra, il Presidente dei Jackals ha un

secondo lavoro, esibirsi fino a tarda notte nei locali della riviera! Lo abbiamo beccato sul palco dell'Hana-bi, capello lungo con extension, occhi truccati, microfono in una mano, birra gelata nell'altra. **Presidente allora è questo il motivo della sua assenza al mercato?**

«Devo ammettere di sì.»

Da quanto va avanti?

«Da quando avevo 5 anni, truccato come Marilyn sognavo un giorno di calcare il palco come Jovanotti... Bratta for President!

Ma perché non ha spostato la data del concerto?

«Guardi che non sono io la star della serata, faccio solo la cerimonia di apertura...»

Quindi la carriera artistica è più importante del Fantamercato?

«Non la metterei in questi termini, ma in un momento di crisi come oggi diciamo che è più remunerativa... Vede questi lividi che ho addosso? Sono tutte le monete che mi hanno tirato in questi mesi... un bel gruzzoletto!»

Chi sono gli altri componenti della band?

«Alla chitarra ci delizia Montiel, alle percussioni Costinha... È un momento difficile anche per loro, non potevo abbandonarli proprio ora...»
Cuore di Presidente.

amarcord

È il decano degli allenatori, l'uomo di maggior esperienza all'interno del FantaMax, il Carletto Mazzone de noantri, Stefano Cicognani, detto Cico classe '47 all'incirca (nessun almanacco si è mai preso la briga di catalogarlo...).

Persona di gran classe, Cico ha rilasciato per noi questa intervista esclusiva, lasciando che la mente andasse indietro nel tempo...

Presidente Cicognani è pronto per la nuova stagione?

«Prontissimo anche se gli acciacchi iniziano a farsi sentire...»

Parliamo un pò del passato, è vero che è stato un discreto calciatore?

«Così dicono, sono arrivato ad essere il capitano del Cuoio Cappiano, illustre cittadina in provincia di Pisa... che tempi!»

In che ruolo giocava?

«Difensore centrale, diciamo un Ficagna dei tempi moderni.»

Qual è stato il calciatore che l'ha fatto sudare di più?

«Non era un calciatore... tale Ninetta da Frasassi, ninfomane sadomaso, aveva certi arnesi...»

Lasciamo perdere... Che ci dice del suo incontro con Sivori?

«Semplicemente straordinario! Che uomo, che giocatore! Erano altri tempi, amichevole precampionato con la Juve, l'emozione più grande di sempre. Lo marcavo io, mi fece 32 tunnel e 7 gol...»



➤ foto d'archivio: stretta di mano tra Cico e Sivori

L'INTERVISTA MARCO 'GB' COSTA

Sei anni di duro lavoro hanno dato i loro frutti,

Christian Briganti non festeggia più. Mister Fantamax si mangia gli Scudetti come patatine. Uno più, uno meno ormai non fa differenza: ha dimostrato che è il più forte. E gli stimoli per il leader dell'Oca Selvaggia sono ormai sepolti sotto tonnellate di terra.

Mister, come fa?

«Non sono un fenomeno. Vinco solo grazie agli errori degli altri. Lo confesso: sono stanco. Così non mi diverto. Se conquisto

ancora lo Scudetto, senza faticare, nel 2009 me ne vado».

Briganti, perché è giù di morale?

«Sono stanco. Mi mancano l'agonismo, la competizione, le sconfitte».

L'anno scorso ha vinto lo Scudetto all'ultima giornata. Stagione combattuta.

«Sì, ma già decisa all'inizio. In mio favore. La mia vittoria è un

bene per tutti. Non calpesta gli equilibri, gli altri si fanno la guerra e io alla fine la spunto».

Lei è bravo a resuscitare i giocatori ormai andati. E ha una discreta fortuna.

«Può anche essere così. Ma alla lunga sono altri i fattori determinanti: la capacità di scegliere chi mandare in campo, ad esempio».

E gli altri non ce l'hanno? Ci

sono mister che allenano da più di un decennio...

«I numeri dimostrano che in pochi sanno giocare».

Presuntuoso?

«No, obiettivo».

Soluzioni?

«Due. O che i presidenti la finiscano di farsi la guerra oppure che io lasci, almeno per un anno, il campionato».

Come l'Avvocato Madonna...